

Cosimo Caputo, *Il fondo e la forma. La semiosi, la semiotica, l'umano*, Pensa MultiMedia, Lecce-Brescia 2010, pp. 198.

Nella descrizione dei fenomeni segnici, la *semiotica glossematica* di Louis Hjelmslev pone la questione della sostanza-materia semiolinguistica in stretta connessione alla questione della forma: invece della loro opposizione escludente pone la loro opposizione partecipativa. La semiotica deve includere nel suo ambito l'istanza materiale dei segni, la loro corporeità, rendere conto delle incidenze del fondo sulla forma per avere una presa sulla realtà. Il colore dell'acqua marina «deriva dal riflesso del fondo sulla superficie, ed è là che occorre passeggiare» (Roland Barthes).

Il corpo “fa segno”, esprime contenuti passionali, razionali, forme di vita, ed è segno; è corpo semiosico e semiotico. I segni e il loro senso sono il risultato di situazioni viventi, di una *embodied semiosis*. La semiotica allora, con la sua metodica antiseperatista, scruta l'intrico che lega il mondo vegetale, animale e umano, il fondo e la forma, il sensibile e l'intelligibile, il visibile e l'invisibile, assumendo lo stile di pensiero della fisiognomica; diventa *semiotica fisiognomica* che tematizza la forma e il movimento del segno, ovvero il suo volto.

È questo il filo che attraversa il libro anche nelle sue parti dedicate a Jean Peirce e a Giovan Battista Della Porta, senza alcuna ricerca di precursori ma con l'intento di ricostruire riflessioni del passato in funzione di problematiche attuali.

Indice

Introduzione

1. Intrichi segnici

1. Nel segno del “non”; 2. L'opposizione partecipativa non verbale/verbale; 3. Sincretismo e catalizzazione; 4. Simile/dissimile; 5. Per una semiotica della cognizione.

2. Tutto il segnico umano è linguaggio

1. La natura umana; 2. L'uomo come “animale linguistico”; 3. La linguistica come semiotica delle lingue o delle forme segniche verbali e non verbali; 4. Una trascendentalità materiale: “il gioco del fantasticare”; 5. L'imperfezione dell'immagine; 6. Percezione e modellazione; 7. Linguaggio e menzogna; 8. Il linguaggio tra immagine e figura; 9. L'“universale principio di formazione”.

3. Semiotica e senso dell'umano

1. Logica del segno e logica della vita; 2. La semiotica delle culture; 3. La semiotica come simbolica; 4. La gloria e il fardello dell'uomo; 5. Semiosi, semiotica, meta semiotica; 6. Comunicazione e solitudine; 7. Semiotica dell'essere; 8. Animale semiotico

4. La semiotica e la sua storia

1. Passato e presente “sub specie semiotica”; 2. Teoria e storiografia; 3. Storiografia (e) sem(e)iotica; 4. Semiotica e relazione; 5. Segni verbali e segni non verbali, articolati e non articolati: l’eredità medievale; 6. Semiotica cartesiana e semiotica non cartesiana.

5. Il *Tractatus de signis* di Jean Peirce

1. Semiotica vs logica; 2. Un sintomo teorico della semiotica; 3. La categoria della relazione e la categoria del segno; 4. Animali, percezione e natura del segno.

6. Un manuale di semiotica del Cinquecento. Il *De humana Physiognomonica* di G.B. Della Porta

1. La filosofia naturale come fisiognomica; 2. La fisiognomica come semiotica; 3. L’iconismo fisiognomico; 4. Natura vs cultura; 5. L’inferire fisiognomico.

Riferimenti bibliografici

Indice dei nomi